



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Nova Energia S.r.l.
novaenergia@pecditta.com

Alla Direzione Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della cultura
Soprintendenza speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mase.gov.it

Alla Referente del Gruppo Istruttore 3 Commissione
Tecnica PNRR-PNIEC
Arch. Gabriella Rago
archgabriellarago@gmail.com

Alla Regione Campania Direzione Generale per il ciclo
integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
autorizzazioni ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Provincia di Caserta
protocollo@pec.provincia.caserta.it

Al Comune di cancello ed Arnone (CE)
protocollo.cancelloarnone@asmepec.it

Oggetto: [ID: 8263] Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale PNIEC-PNRR ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "La Fossa", della potenza pari a 43,41 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Cannello ed Arnone (CE).
Proponente: Nova Energia S.r.l.

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, la Commissione, rilevata

la necessità per l'utile conclusione del procedimento di acquisire documentazione integrativa delle carenze riscontrate, ritiene opportuno richiedere la seguente documentazioni al fine di consentire al Proponente le necessarie integrazioni.

L'intervento consiste nella realizzazione di un Impianto Fotovoltaico nel Comune di Canello ed Arnone (CE) della potenza di 43,41 MWp (con potenza di immissione di 40 MVA) e, come da Preventivo di connessione 202100413 di Terna spa, del relativo Cavidotto MT di connessione alla Sottostazione Elettrica di utenza, connessa in A.T. 150 kV in adiacenza alla Stazione Elettrica RTN 380/150 kV denominata "Canello 380" sita nel comune di Canello ed Arnone (CE), anch'essa oggetto della presente richiesta di valutazione ambientale.

Il Cavidotto MT della lunghezza di circa 6 km, interesserà la SP 333, la strada comunale Via Bonifica e la SP 190 per giungere alla Sottostazione di Trasformazione MT/AT sita nel Comune di Canello ed Arnone in adiacenza alla futura Stazione Elettrica RTN (380/150) denominata "Canello 380" in nome e per conto di Terna SpA.

1. Aspetti progettuali

- 1.1. Si richiede al Proponente di fornire un elaborato descrittivo e cartografico aggiornato sul censimento delle interferenze sia fisiche sia ambientali (presenza di sottoservizi, interferenze aeree, interferenze superficiali, interferenze interrato, interferenze ambientali da vincoli e tutele) delle varie opere del progetto, le loro modalità di risoluzione. Altresì si richiede al Proponente per le interferenze fisiche con sottoservizi primari di rappresentare alla Commissione lo stato delle eventuali interlocuzioni in essere con i vari gestori e di fornire le soluzioni tecniche ad oggi ipotizzate con le relative tempistiche;
- 1.2. Si richiede al Proponente di integrare la documentazione trasmessa con la descrizione delle aree di cantiere da occuparsi a servizio del progetto nella sua totalità e con la rappresentazione cartografica del layout di cantiere ed i presidi ambientali previsti per la minimizzazione degli impatti ambientali;
- 1.3. Si richiede al Proponente di integrare la documentazione trasmessa fornendo il Piano di dismissione dell'impianto FTV.
- 1.4. Posto che il Proponente ha allegato alla documentazione n.3 programmi cronologici dei lavori si chiede di chiarire se le tempistiche per la realizzazione dell'impianto FTV sono contestuali o meno alla realizzazione della SE condivisa 150 kV con SE di trasformazione e alla realizzazione della SE RTN di trasformazione 380/150 kV con raccordi aerei alla linea 380 kV "Patria-Garigliano";
- 1.5. Stante che il Proponente dichiara che l'opera sarà connessa in A.T. alla Stazione Elettrica RTN 380/150 kV denominata "Canello 380 e soggetta anch'essa all'istanza in oggetto, risulta che la valutazione ambientale di tale Stazione Elettrica sia già pertinente ad altro procedimento in corso di VIA relativo all'ID 7436. Si chiede pertanto di argomentare in merito.
- 1.6. Al fine di escludere eventuali anomalie per il calcolo degli oneri economici dovuti per la procedura in esame secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale n.1 del 4 gennaio 2018 con relativi decreti attuativi, anche in relazione al punto precedente, si chiede precisare il valore economico e la titolarità di ogni singola opera di connessione, il valore della restante parte dell'opera soggetta alla procedura in oggetto e di distinguere inoltre tra le eventuali opere esistenti e quelle in Progetto e, per queste ultime, quelle in condivisione con altri Proponenti o afferenti ad altre iniziative.

2. Gestione delle materie

- 2.1. Si richiede al Proponente di fornire un documento aggiornato e/o di integrare il SIA con la gestione delle materie in cui siano individuati e descritti i fabbisogni di materiali da approvvigionare, eventuali fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, al netto dei volumi reimpiegati e degli esuberanti di materiali di scarto, provenienti dagli scavi;

individuazione di eventuali cave per approvvigionamento delle materie e delle aree di deposito per lo smaltimento delle terre e rocce da scavo; descrizione delle soluzioni di sistemazione finali proposte;

- 2.2. Altresì si richiede di fornire una descrizione sulla gestione dei materiali di risulta e dei terreni provenienti dalle operazioni di scavo, in linea con le prescrizioni delle attuali normative di riferimento rappresentate dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dal D.Lgs. 120/2017;
- 2.3. Posto che il Proponente nel SIA rimanda al successivo livello di progettazione o comunque prima dell'inizio dei lavori la predisposizione di un Piano di Gestione dei rifiuti, si richiede al Proponente di aggiornare il SIA con una stima sia qualitativa sia quantitativa della produzione di rifiuti per la realizzazione delle varie opere nelle fasi di cantierizzazione, realizzazione e dismissione;
- 2.4. Si richiede al Proponente di fornire anche le modalità di gestione dei rifiuti prodotti e l'individuazione degli impianti di trattamento, recupero ed in ultima analisi smaltimento dei rifiuti prodotti;
- 2.5. Altresì si richiede al Proponente di fornire il percorso da seguire per il conferimento dei rifiuti prodotti, individuando i potenziali impatti relativi a traffico rumore, atmosfera, biodiversità, paesaggio ed eventuali relative mitigazioni.

3. Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti art.24 DPR 120/2017

- 3.1. Posto che il Proponente ha trasmesso tre "Relazioni sulla gestione delle terre e rocce da scavo" si richiede al Proponente di integrare il SIA con gli aspetti di gestione delle terre e rocce da scavo per il progetto nella sua totalità e rimandando agli elaborati specialistici specifici per i dettagli;
- 3.2. Si richiede al Proponente di chiarire se trattasi di appaltatore/esecutore dei lavori unico o diversi appaltatori/executori dei lavori per la realizzazione di tutte le opere previste in progetto. Qualora si trattasse di appaltatore/esecutore unico per tutte le opere previste in progetto si richiede al Proponente di fornire un unico documento di Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti aggiornato, comprensivo delle informazioni già contenute nei tre elaborati e redatto secondo quanto richiesto dall'art.24 co.4 del DPR 120/2017;
- 3.3. Si richiede al Proponente, altresì, di fornire l'individuazione degli impianti da conferire le terre e rocce da scavo in regime di rifiuti qualora fosse accertata la non idoneità del materiale scavato al riutilizzo in situ, gli estremi autorizzativi degli impianti, le quantità da conferire, i percorsi previsti e le modalità di trasporto previste dal cantiere/dai cantieri.

4. Impatti cumulativi

- 4.1. Posto che nel SIA il Proponente evidenzia impianti realizzati e non in funzione ricadenti all'interno della ZVT (dominio) di 3 Km, si richiede al Proponente di integrare il SIA o di fornire un elaborato aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo con eventuali altri impianti da fonti rinnovabili (eolici o di altra tipologia) esistenti, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale, in fase di cantierizzazione e già autorizzati sottoposti sia a procedure autorizzative regionali sia nazionali;
- 4.2. fornire un documento con maggiori dettagli sulle misure di mitigazione previste e sulle misure di compensazione anche a favore dei comuni interessati (All.2 del DM 10/9/2010).

5. Zone rete Natura 2000

Il Proponente dichiara (SIA RDA-01_Studio_di_Impatto_Ambientale-signed-signed.pdf, pag. 158) i seguenti siti rete Natura 2000 nell'area progettuale:

CODICE NATURA 2000	NOME SITO	DISTANZA DALL'AREA D'INTERESSE
ZSC IT 8010027	Fiume Volturno e Calore Beneventano	0,41 km
ZSC IT 8010028	Foce Volturno - Variconi	6,27 km
ZSC IT 8010018	Variconi	6,27 km

Il sito di progetto trovandosi a poco più di 400 m. dal sito Natura 2000 ZSC) "IT8010027 – Fiume Volturno e Calore Beneventano", in ragione delle potenziali interferenze sul già menzionato sito, si chiede di redigere la Valutazione di Incidenza (VIncA), ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 152/2006, considerando anche altri Siti della Rete Natura 2000 eventualmente presenti in un'area buffer pari a 5 km dall'area interessata dal progetto e tenendo in considerazione il documento: "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final." della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)) e le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

6. Campi elettrici e magnetici

Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità di cui al D.P.C.M. 8 luglio 2003 si chiede di:

- 6.1. comunicare i dati per il calcolo, incluse le relative portate in corrente in servizio normale, e l'ampiezza delle fasce di rispetto per tutti gli elettrodotti in progetto, intesi come linee elettriche in alta e media tensione, sottostazioni e cabine di trasformazione (definizione di cui alla Legge n.36/2001);
- 6.2. fornire corografia dettagliata di insieme e in scala adeguata, con planimetrie catastali e ortofoto recenti, indicando graficamente la relativa fascia di rispetto degli elettrodotti o le DPA. Nel caso di linee elettriche in media tensione in cavo cordato ad elica non è necessario il calcolo della fascia di rispetto ed è sufficiente l'indicazione grafica della DPA (1 m per lato);
- 6.3. Censire gli eventuali ricettori, gli ambienti abitativi, e/o luoghi adibiti a permanenza superiore alle 4 ore giornaliere prossimi alle opere anzidette e riportarli nella cartografia di cui al punto precedente;
- 6.4. fornire le opportune valutazioni in merito all'esposizione dei recettori per questa componente.

7. Rumore

Si richiede di fornire la documentazione per la valutazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 comma 1 e seguenti, della legge n. 447 del 1995. In particolare si chiede di:

- 7.1. eseguire adeguata analisi dello stato dell'ambiente e della compatibilità dell'opera (incluse le opere di connessione elettrica), riguardo la componente rumore, così come indicato dalle Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale", continuando ad avvalersi di un soggetto abilitato a svolgere la professione di tecnico competente in acustica e iscritto all'elenco nazionale di cui al d.lgs. 17 febbraio 2017 n. 42;
- 7.2. porre adeguata attenzione nel fornire gli opportuni elementi di valutazione per l'impatto dovuto alle fasi di esercizio, e soprattutto alle fasi di cantiere (realizzazione e dismissione

dell'opera) nonché delle opere accessorie, incluse le opere di connessione alla RTN, ovvero i cantieri relativi alla realizzazione delle stazioni e sottostazioni elettriche, alle modifiche delle linee aeree e alla stesura dei cavidotti e per ciò che riguarda il traffico veicolare indotto;

- 7.3. evidenziare eventuali azioni di mitigazione che potrebbero rendersi necessarie e fornirne una stima dell'efficacia;
- 7.4. integrare adeguatamente il Piano di Monitoraggio Ambientale, per le fasi ante operam e post operam, con particolare riguardo, per le fasi di cantiere.

8. Emissioni in atmosfera e Vibrazioni

- 8.1. Si chiede di fornire gli elementi valutativi idonei ad escludere o a trattare adeguatamente la significatività dell'impatto di queste componenti nelle fasi di realizzazione dell'opera (fasi di cantiere così come descritte al punto precedente);
- 8.2. si chiede di adeguare il PMA in base agli esiti del punto precedente.

9. Ambiente idrico

Posto che l'analisi predisposta dal Proponente non approfondisce alcune tematiche, si richiede di:

- 9.1. fornire informazioni in merito alla profondità falda superficiale e sotterranea;
- 9.2. fornire informazioni su eventuale uso pesticidi, concimi, fitofarmaci per opere a verde;
- 9.3. valutare gli impatti e mitigazioni su acque superficiali e sotterranee associati al passaggio dei cavidotti, alla costruzione delle Stazioni Elettriche, anche mediante la redazione di uno studio di invarianza idraulica;
- 9.4. stimare i consumi idrici, indicare le fonti di approvvigionamento sia per la fase di cantiere, sia per la manutenzione del parco fotovoltaico e delle opere a verde previste, valutare il possibile riuso acque di lavaggio.

10. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

- 10.1. Predisporre un documento in cui vengono forniti gli elementi di valutazione e la descrizione dei previsti effetti negativi significativi sull'ambiente, derivanti dalla vulnerabilità del progetto nel suo complesso (impianto e opere di connessione alla RTN) ai rischi di gravi incidenti e/o calamità che sono pertinenti per il progetto (inclusi quelli per la salute umana e quelli dovuti ai cambiamenti climatici). Considerare anche il rischio di incendio, di distacchi e/o ribaltamento pannelli dovuto ad eventi atmosferici eccezionali, scariche atmosferiche ecc.
- 10.2. Ai sensi delle Linee Guida all'Integrazione dei Cambiamenti Climatici e della Biodiversità nella Valutazione di Impatto Ambientale della Commissione Europea, si chiede di valutare l'impatto del progetto sul clima e sui cambiamenti climatici, ossia gli aspetti di mitigazione ai cambiamenti climatici (emissioni dirette e indirette di GHG), e l'impatto dei cambiamenti climatici sul progetto e sulla sua attuazione, ossia gli aspetti di adattamento (ondate di calore, precipitazioni estreme, esondazione dei fiumi e alluvioni lampo; tempeste e vento forte; frane e smottamenti; ondate di freddo; danni dovuti al gelo e disgelo).

11. Paesaggio

- 11.1. Posto che l'analisi predisposta non approfondisce alcune tematiche, si chiede al Proponente di:
 - 11.1.1. effettuare uno studio di intervisibilità dell'opera corredato da cartografia e mappe specifiche che giustifichino la scelta dei punti di vista selezionati per il "Reportage Fotografico e Fotosimulazioni";

- 11.1.2. fornire ulteriori immagini ante operam e post operam attraverso fotosimulazioni che rendano maggiore evidenza dell'inserimento dell'opera nel paesaggio, da punti di vista statici e dinamici, da e verso i più importanti recettori sensibili, quali beni culturali e paesaggistici esistenti. Si chiede inoltre di produrre foto-inserimenti in corrispondenza della stazione elettrica e/o sottostazione utente. Le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore visibilità dell'opera, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi specificando i materiali da costruzione, le colorazioni adottate, e le relative opere di mitigazione. Le immagini fotografiche e le fotosimulazioni richieste dovranno essere elaborate con un angolo visuale medio, ca. 60°, prossimo a quello di attenzione umana;
- 11.1.3. Si chiede di fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto e di eventuali impianti FER già realizzati e/o autorizzati. Le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi;
- 11.1.4. per la stazione elettrica e/o sottostazione, presentare un progetto di inserimento paesaggistico, che possa contribuire a rinforzare i corridoi ecologici o aree di specifica naturalità al fine di contribuire al mantenimento del significato del paesaggio, a mitigare la stazione e a ridurre al minimo il consumo di suolo, anche secondo le linee guide di Ispra *"Sugli interventi di ingegneria naturalista nel settore dell'infrastrutture del trasporto elettrico"* MLG 78.2 / 2012. Il progetto dovrà essere redatto da professionalità adeguate e specifiche (es. architetti paesaggistici, supportati da dottori in Scienze Agrarie, Naturali, ecc.);
- 11.1.5. per i manufatti esterni della stazione elettrica e/o sottostazione utilizzare materiali e tecniche locali e colorazioni che mitighino l'impatto sul paesaggio, coerenti con il contesto ambientale di riferimento;
- 11.1.6. descrivere le misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti della Stazione elettrica e/o sottostazione, e dell'impianto fotovoltaico in tutte le sue fasi di vita (cantiere, esercizio, dismissione) con specifico riferimento ai "rilevanti valori patrimoniali, paesaggistici e identitari propri del territorio interessato".
- 11.2. Posto che i proponenti hanno previsto la realizzazione di siepi perimetrali, al fine di valutare l'effetto mitigativo dell'impatto visivo, si richiedono:
- 11.2.1. informazioni dettagliate su estensione, ubicazione, altezza delle siepi perimetrali e relativo sesto di impianto previsto dal progetto con indicazioni delle specie da utilizzare. Tali siepi dovranno essere costituite da specie autoctone assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali.
- 11.2.2. i fotoinserti delle siepi di cui al punto precedente.

12. Progetto di Monitoraggio Ambientale

Atteso che non risulta presente nella documentazione un piano completo e dettagliato, corredato di piani di gestione, tempi, misure, piani di manutenzione, gestione dei rischi ambientali e sulla salute umana:

- 12.1. si chiede di fornire il Progetto di Monitoraggio Ambientale, con le relative metodiche, frequenze delle campagne e le modalità di elaborazione dei dati, inerente a tutti gli interventi proposti in valutazione per le varie matrici ambientali, redatto secondo le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)" e alle "Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "Norme tecniche per la redazione

- degli studi di impatto ambientale” approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019”;
- 12.2. si chiede inoltre che il progetto includa il programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d’opera (per tutta la durata dei lavori) e post operam (per un periodo adeguato secondo le diverse componenti ambientali soggette al monitoraggio), indicando le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l’attuazione del progetto in esame.

13. Misure di compensazione

In riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare quali misure si intendono intraprendere nello specifico, fornendo anche evidenza di accordi o impegni sottoscritti tra le parti a supporto delle stesse ed eventuali garanzie economiche a sostegno.

14. Ulteriore documentazione

Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Si chiede che la documentazione fornita in generale, nonché le valutazioni, gli esiti delle verifiche e dei controlli in essa contenute, siano sempre redatte avvalendosi di tecnici specializzati e/o competenti e certificati qualora richiesto dalle norme vigenti¹ e quindi darne opportuna evidenza.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l’esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si richiamano, i pareri pubblicati sul sito del Mase, in quanto relative al procedimento di valutazione di impatto ambientale, nonché i Pareri/Richieste d’integrazioni ed ulteriori già emessi o che dovessero pervenire anche da altri Enti, facendo presente che tutta la documentazione oggetto di richiesta di integrazioni va presentata con una comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

¹Si consideri ad esempio:

1. Competenze delle figure professionali responsabili della stesura dello Studio di Incidenza. Vedi Linee Guida Nazionali per la Valutazione Di Incidenza (VIncA) pubblicate in G.U. serie generale 28-12-2019
2. Legge n. 447 del 1995, art. 2, comma 6.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNRR

Prof. avv. Elisa Scotti

giusta delega del 25.7.2024
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)